

1687 esser stato preferito al Conte di Dunevalt nel comando di quel corpo di gente, che militò alla Drava. Mossò dunque l'Imperatore da tanti riguardi, ma particolarmente sollecitato dalle premure del Papa, che volle prendere parte in questo affare per il bene della Lega, fù preso ripiego d'allontanare il Principe dalla Corte col titolo spetioso di Plenipotenziario alla Dieta di Ratisbona: e la vicegerenza della Carica restò nel Conte di Starembergh. Fatta la risoluzione s'andava però con l'ordinaria lentezza differendo: ma il Papa costante ne i sui proponimenti ne volse efficacemente l'essecutione, facendo protestare per il Nuntio, che fino, che fosse stato il Principe nella Presidenza, haverebbe sospeso i sussidii per la Guerra.

Non così ben si composero le interne agitationi della Polonia, per le quali anco quest'Anno si fece in quelle parti assai languida la Guerra; nè giovò l'apparato de i Moscoviti, se bene riuscì molto inferiore di quello publicò nel principio la fama, e n'attendeva il Mondo. Continuavano le amarezze con la Corte di Vienna, benchè non vi fosse ragionevole causa, ma le prosperità dell'Imperatore, il vederlo fatto padrone della Transilvania, & il dubbio, che lo stesso seguisse della Moldavia, e della Valacchia reputate attinenze del Regno di Polonia, erano i motivi del disgusto, e del rancore de i Polacchi, che si trovavano senza acquisti, e senza gloria, fatti secondo i loro soliti concetti instrumenti dell'altrui felicità. Per iscoprir però l'intentione dell'Imperatore sopra le due Province, e procurar anche di ricever qualche assistenza, sollecitò il Rè l'espeditiione del Vescovo di Presmilia destinato a portarsi a Vienna, e poi a Venetia in qualità di Ambasciatore Estrordinario in corrispondenza di quello vi spedì la Repubblica. Giunto alla Corte, introdotte le pratiche con i Ministri, espone quanto havea operato la Polonia, e particolarmente nell'ultimo trattato con i Moscoviti, a' quali haveva cedute le ragioni di ampio paese; che però la convenienza ricercava, che potesse risarcirsi sopra le Province occupate da i Turchi, accennando la Moldavia, e la Vallachia. Insinuò il progetto altre volte proposto di unire le Armate, & operare di concerto. Le risposte dell'Imperatore furono, che goderebbe sempre de i vantaggi del Rè, che havendo inteso l'

Anno

*Sentimenti
o disgusti de
i Polacchi,
e loro pro-
getti.*